



ASL Lecce

Puglia

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Area Sud
Via Santa Caterina, 14 - Maglie
Tel 0836.423225 fax 0836.423226
Direttore FF: dott.ssa L. Schiraldi
sispsud.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pcc.napuglia.it

PROVINCIA DI LECCE

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0948832/2022 del 12/12/2022
Firmatario: ASL Lecce

Prot. n.
Rif. nota n. 0040712/2022 del 20.10.2022

Maglie,

Al Dirigente Servizio Politiche di
Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
Provincia di LECCE
ambiente@cert.provincia.le.it

OGGETTO : Impianto per la seconda fusione di alluminio, sito nel Comune di Muro Leccese, SS275
Maglie Leuca Km 2,9. Gestore Soc. RUGGERI SERVICE S.p.A.
Riesame dell'A.I.A. D.D. 2044 del 21.09.2012 ex art. 29-otties, c.6, del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.
Parere igienico-sanitario.

In relazione alla Conferenza dei Servizi convocata da codesta Provincia per la data 13.12.2022 in modalità videoconferenza, finalizzata al riesame del procedimento autorizzativo in oggetto specificato, si comunica che lo Scrivente Servizio, in relazione ad analoga precedente richiesta di parere per riesame A.I.A. afferente alla Conferenza di Servizi del 27.07.2020, con nota prot. n. 103480 del 27.07.2020, aveva espresso, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole, ribadito successivamente con nota prot. n. 64866 del 26.03.2021.

Ciò premesso, per ciò che concerne la presente procedura di riesame AIA, lo scrivente:

- preso atto di quanto riportato nella più recente documentazione prodotta dalla Società ed in particolare dalla Relazione Tecnica datata ottobre 2022, da cui si evince che:
 - ✓ Il progetto di ampliamento, con Deliberazione del Consiglio Comunale di Muro Lecce n.15 del 10.05.2022, è stato escluso dalla procedura di assoggettabilità a VAS;
 - ✓ In ampliamento all'opificio esistente è stato elaborato il progetto per la realizzazione di un capannone adibito allo stoccaggio di rottame di alluminio funzionalmente connesso all'attività di produzione di billette in lega di alluminio;
 - ✓ È stata prevista la costruzione di un nuovo impianto di frantumazione completo di impianto di aspirazione ed abbattimento delle polveri. L'impianto presenta un nuovo punto di emissione indicato con la sigla E4. Il camino è presidiato da un impianto di trattamento delle emissioni costituito sia da un filtro a maniche che di un filtro assoluto. al riguardo viene precisato che trattasi di aspirazione e abbattimento delle emissioni diffuse, in precedenza non trattate, e quindi sarebbe da considerarsi come modifica migliorativa;
 - ✓ Viene precisato che il punto di emissione E3, già presente e indicato nell'autorizzazione AIA di cui alla D.D. n.2044 del 21.09.2012, è stato oggetto di adeguamento alle norme tecniche per l'esecuzione in sicurezza del campionamento delle emissioni.
 - ✓ Inoltre viene istituito un nuovo punto di emissione indicato con la sigla E5, finalizzato a garantire l'aspirazione, il convogliamento e l'abbattimento delle emissioni del Deposito Schiumature.

Morea

- ✓ Nell'elaborato "Studio di dispersione in atmosfera degli inquinanti ad impatto odorigeno derivanti dall'impianto di fusione di Alluminio di proprietà della Ruggeri Service S.p.A., sita in Muro Leccese (Le), S.S. 275 Maglie - Leuca km2,9 - Revisione I", redatto dallo studio di Chimica Ambientale CRchimica srl del Dott. Vincenzo Cagnazzo, sono state valutate le emissioni ritenute a maggior impatto olfattivo, ossia quelle originate dal camino E1 (forno di fusione) ed E5 (deposito scorie), mediante determinazioni di olfattometria dinamica, non rilevando superamenti dei limiti imposti dalla legge in materia di qualità dell'aria per ciò che attiene gli inquinanti odorigeni.

Relativamente al PmsC (all. N-Rev. 04) si fa rilevare che :

- ✓ per il camino E1 - relativo al forno fusorio- la Ruggeri Service S.p.A. ha adottato dal 2012 il sistema di campionamento in continuo delle emissioni di diossine (PCDD), furani (PCDF), PCB e IPA, mediante campionatore AMESA; inoltre viene assicurato il monitoraggio tramite campionatore SME per i parametri: temperatura, portata, polveri, SO₂, NO₂, CO, Carbonio Organico Totale (COT), al fine anche di verificare costantemente le prestazioni del sistema di abbattimento;
- ✓ Nel documento viene riscontrata una sostanziale conformità della gestione di tutte le fasi del processo di produzione alle previsioni delle BAT di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1032 della Commissione del 13 giugno 2016 - In merito, l'AC valuterà l'eventuale maggiore rispondenza all'impianto in oggetto, per le fasi di colata, delle BREF relative alle Fonderie - BREF for Smitheries and Foundries Industries (May 2005), pur rientrando queste ultime tra le BREF-SF, e non già NFM.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e per quanto di competenza, fatte salve le valutazioni da parte della competente ARPA e le determinazioni da parte di codesta Autorità competente ai sensi dell'art.3, comma 4, della L.R. n.32/2018, afferenti alla definizione dei valori limite di emissioni odorigene che devono essere rispettati per il contenimento dei valori di accettabilità dell'impatto olfattivo, si esprime parere igienico-sanitario favorevole in merito alla presente procedura A.I.A. ex art. 29 octies, comma 6, D. Lgs. n. 152/06.

Nel contempo, tenuto conto della necessità di valutare, nel corso del presente iter di riesame, le criticità ambientali locali, includendo quindi anche valutazioni sito-specifiche, si richiama quanto evidenziato con le sopra citate precedenti note dello scrivente Servizio, concernenti le problematiche olfattive oggetto di segnalazioni dai cittadini dei comuni vicini ed in particolare di quelli delle Città di Maglie e di Muro Leccese.

Si ribadisce, infatti, che qualora dovessero ripetersi segnalazioni di molestie olfattive da parte dei cittadini dei Comuni più prossimi, ARPA Puglia, anche sulla base di quanto previsto dalla L.R. 16.07.18 n.32, potrebbe valutare di intraprendere indagini, avvalendosi eventualmente di strumenti tipo IOMS (Instrumental Odour Monitoring System)- cioè il c.d. naso elettronico- al fine di chiarire la provenienza delle riferite maleodoranze (in realtà ad oggi mai chiaramente individuata) e la frequenza degli episodi di odore, stabilendone quindi la tollerabilità per gli esposti.

Non appare superfluo sottolineare infatti che il Gestore di ogni impianto, oltre a garantire il rispetto dei valori limite prescritti, debba anche assicurare l'assenza di molestie olfattive delle emissioni residue. Quindi, qualora dalle indagini olfattometriche venisse rilevata una accertata molestia per i cittadini, e le emissioni sgradevoli venissero attribuite alla fonderia, l'impianto dovrà essere munito di ulteriori e più incisivi sistemi di abbattimento, secondo le caratteristiche tecniche e i criteri di utilizzo previsti dalle BAT di settore, onde scongiurare la genesi di disagio olfattivo per i cittadini dei Comuni circostanti.

Il Dirigente Medico S.I.S.P.
Dott.ssa M. Antonietta Morea



Morea